

Banca Popolare Etica «Aumenteremo i prestiti»

«In poco più di un anno dall'apertura della sede monzese abbiamo visto la raccolta del risparmio. Meno, invece, gli impieghi»

FABIO MASSIMO COSTANTINI
È passato poco più di un anno dall'apertura del primo ufficio monzese (sede in via Gaslini) di Banca Popolare Etica, il primo istituto italiano nato e dedicato alla finanza etica, la cui gestione si avvale del promotore finanziario Massimo Costantini (massimo@bancaetica.it), che ha sede a Brianza e Lecco e

abbiamo intervistato in occasione del primo complesso ufficio di Banca Popolare Etica si ha 17 filiali in tutta la regione e una rete di promotori finanziari e il suo sistema di servizi di iniziativa territoriale rappresentano i sostenitori del territorio. Costantini è anche a Monza, (massimo@bancaetica.it, @gmail.com). Banca Popolare Etica conta su oltre 100 soci (677 in Brianza), un capitale sociale di 48 milioni e una raccolta di risparmio di 10 milioni e finanziamenti di 7 milioni, per 7 mila provvisoriamente in provincia di Monza e della Brianza su 3,5 milioni di euro. La raccolta di quasi 10 milioni di euro e un capitale sociale di 48 milioni euro.

Il bilancio dell'attività è ottimo dal punto di vista della raccolta del risparmio e del capitale sociale, e soprattutto per gli impieghi. Costantini ha aumentato i prestiti e le finanziamenti ancora in corso di domanda. Rispetto al 2014, la differenza è di far banca finalizzata al territorio e al credito senza esporre i soci ai rischi legati ai mercati speculativi e al rischio di gestire il denaro delle famiglie e verso le imprese che abbiano ricadute ambientali positive.

Banca Popolare Etica punta su valori di trasparenza, che si vedono nella pubblicazione di bilanci e finanziamenti effettuati e in iniziative sul sito in materia di semplicità del credito utilizzato; la sostenibilità è un aspetto importante se



Fabio Massimo Costantini REPERTORIO

L'ufficio di via Gaslini gestito dal promotore finanziario Fabio Massimo Costantini

«Cerchiamo di stimolare chi si attiva per creare posti di lavoro»

inquadrate all'interno di un'economia sana e rispettosa della comunità di riferimento; e infine la partecipazione attiva - e critica - dei soci nei processi decisionali della banca.

«Siamo davanti a una crisi strutturale - continua Costantini - che parte da lontano, e dalla quale si esce solo con una visione di più ampio respiro, che contempra investimenti sulla formazione, la tecnologia e l'ambiente. Nel frattempo aumentano le sacche di povertà, che coinvolgono sempre più la classe media. Banca Etica cerca partner istituzionali (comuni, regioni, camere di commercio, ecc.) coi quali attivare fondi di garanzia a sostegno del microcredito socio-assistenziale e di quello imprenditoriale sul territorio».

Proprio sul territorio l'intenzione è di valutare progetti

Incontro Commercialisti

La corruzione mette un freno allo sviluppo

Non basta la congiuntura negativa. A rendere più dura la vita quotidiana contribuisce anche l'illegalità economica. Anche per questo, l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Monza e Brianza ha organizzato quattro incontri dal titolo «Sicurezza e legalità: la risposta delle istituzioni». Il terzo appuntamento, in calendario mercoledì 14 gennaio alle 18 nella sede di via Lario 15 a Monza, è dedicato a «Corruzione, evasione fiscale, criminalità economica: tre freni allo sviluppo». I partecipanti all'incontro avranno così la possibilità di chiedere ai commercialisti e istituzioni quali siano i mezzi utilizzabili per tutelare la propria sicurezza, la propria famiglia e i propri beni. L'iniziativa è allestita in collaborazione con la Prefettura di Monza e Brianza, il Commissariato di Monza della Polizia di Stato, il Gruppo Carabinieri Monza e il Gruppo Guardia di Finanza Monza. S.G.I.A.

di buon impatto per la comunità e l'ambiente che la ospita. «Cerchiamo di assistere i cittadini nei loro bisogni finanziari primari, di stimolare il territorio e le istituzioni che si attivano in favore della creazione di posti di lavoro (per esempio l'accordo con il progetto Mind di Desio) e del diritto alla casa (come i progetti di co-housing ecosostenibili) e dell'accesso al credito agrario».

Il contesto in cui operiamo è importante: è un grande stimolo essere a disposizione del territorio per provare a costruire un percorso comune che possa dare, ma anche ricevere, credito dalla cittadinanza. Tutto in uno spirito di reciproca responsabilità e coerenza rispetto al modello di economia che promuoviamo e che le future generazioni si aspettano di trovare». ■



La Compel, una delle aziende premiate REPERTORIO

Lavoro e welfare Assomec premia

La recessione non è invincibile. La conferma arriva anche dalle tante imprese manifatturiere lombarde che innovano, si aggiornano ed esportano gran parte della propria produzione.

Aziende piccole e medie come le 80 che sono state recentemente premiate a Milano con i riconoscimenti «Dal dire al fare».

Imprese di successo 2014», promosso da Assomec, associazione volontaria tra le imprese manifatturiere, con la collaborazione di Confartigianato, Associazione italiana finiture metalli e Reimpresa. Due società monzese, Gruppo Parigi e Sindi Abbigliamento, hanno ricevuto il premio per il welfare aziendale.

L'elenco dei premiati comprende anche altre aziende brianzole: Compel Electronics di Cornate d'Adda, Tranceria Colombo di Vimercate, Capizzi & Corbetta di Seregno, Inoxihp di Nova Milanese, Vibrowest Italia e Darplast Extrusion, entrambe di Limbiate.

Le imprese premiate hanno saputo utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dai bandi regionali, nazionali ed europei. Tra gli scopi di Assomec, che segue 450 aziende, c'è appunto l'assistenza alle imprese per agevolare l'accesso a queste forme di finanziamento. Cinque le categorie premiate: accessibilità ai finanziamenti, cultura dell'innovazione, impatto sulla competitività, partecipazione aziendale, welfare aziendale. Il Gruppo Parigi, specializzato nella produzione di tubazioni flessibili per il passaggio di ac-

qua, gas e gasolio, 120 addetti tra la sede monzese e il sito di Soncino (Cremona), ha ricevuto il premio per quest'ultima categoria, grazie a un progetto destinato a favorire la conciliazione tra l'attività lavorativa e gli impegni familiari dei dipendenti. La società di via Velleia aveva partecipato nel novembre 2013 a un bando cofinanziato dalla Regione Lombardia. Il progetto era partito dopo aver verificato le necessità dei dipendenti. Il Gruppo Parigi realizza all'estero oltre il 65% del fatturato.

«Il 95% delle esportazioni italiane - sottolinea Barbara Pigoli, presidente di Assomec - proviene dalla produzione industriale, ha un alto standard qualitativo e un posizionamento nella fascia premium. Ecco perché grandi gruppi come Whirlpool e Natuzzi hanno deciso di riportare in Italia importanti attività produttive e un colosso dell'automobile come Audi ha deciso di investire quasi un miliardo di euro nell'indotto della nostra subfornitura di eccellenza».

Il premio va proprio alle aziende che operano in queste filiere, che hanno chiari obiettivi di crescita e che sono riuscite a trasformare in risultati concreti i contributi pubblici a sostegno delle attività economiche».

In gioco, del resto, ci sono cifre molto rilevanti: i soli fondi comunitari toccano quota 43 miliardi di euro, altri 500 milioni di euro sono assicurati dai ministeri italiani per investimenti in ricerca e sviluppo. ■ S.G.I.A.

Twitter e facebook, Cisl in rete Monza e Lecco più unite

l'azione fa la forza. Anche attraverso il mezzo sempre più indifferente conoscere e farsi conoscere in presa diretta con i soci associati e non.

«L'idea» che ha appunto portato al varo del sito per la Cisl Brianza Lecco, nata nel 2013 dall'accorpamento delle strutture brianzole. Un «matrimonio» innescato pure il

rinnovamento e l'unificazione dei due siti: il risultato è il sito www.monza-lecco.cisl.it, punto d'incontro virtuale di un'organizzazione che può contare complessivamente su 95.000 tesserati.

Il sito offre ovviamente la possibilità di avere notizie sulle diverse categorie, sugli appuntamenti di carattere sindacale e sugli orari degli sportelli dedicati ai vari servizi: dall'uf-

ficio vertenze all'Adiconsum, dal servizio colf al sindacato inquilini, dal patronato al centro di assistenza fiscale. È inoltre operativo da poco il profilo Facebook della Cisl Monza Brianza Lecco (www.facebook.com/cislmonza-lecco.it). Anche questa novità vuole costituire uno spazio per dibattiti e approfondimenti su argomenti legati al mondo del lavoro. Il sito e il profilo sono



Marco Viganò, segretario generale Cisl Monza Brianza Lecco REPERTORIO

curati dal giornalista professionista Enrico Casale. «In questa fase - spiega Marco Viganò, segretario generale Cisl Monza Brianza Lecco - abbiamo affrontato il tema delle nuove forme di comunicazione. Queste iniziative puntano ad accrescere la visibilità della nostra organizzazione sia nei confronti degli iscritti, sia anche in rapporto ai lavoratori che non hanno contratti a tempo indeterminato. Intendiamo coinvolgere iscritti e non. Anche perché siamo in un periodo di forte mobilitazione. Vogliamo che la politica tenga in considerazione le nostre opinioni su questioni come il Jobs Act e la riforma degli ammortizzatori sociali». ■